





MISURE DA ADOTTARE
NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE
FORMATIVE COMUNI E NELLE
PROCEDURE DI SELEZIONI PER
L'ACCESSO AI CORSI DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI

Collegio Nazionale Maestri di Sci
Via Luigi Razza, 3 – 20124 – Milano
E-mail: info@collegionazionalemaestriscisci.it
Pec: collegionazionalemaestri@legalmail.it

	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 1 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21

Sommaro

1. Premessa	2
2. Quadro di riferimento per la prova formativa comune – Test tecnico (PFC-T)	3
2.1. Misure da adottare nello svolgimento della prova tecnica (PFC-T)	4
2.1.1. Integrazioni e adattamenti procedurali al “Protocollo COVID-19” – F.I.S.I.	4
3. Quadro di riferimento per le prove di selezione per l'accesso alla formazione professionale	6
3.1. I Fase – Slalom gigante cronometrato	6
3.2. Fasi successive – Sci in campo con la commissione – esecuzione archi di curva con valutazione	7
4. Applicazione del protocollo	8

	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 2 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21

1. Premessa

Il presente documento è stato redatto dal Collegio Nazionale dei maestri di sci italiani (Col.Naz.) nell'ambito delle funzioni di coordinamento dei Collegi Regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ad esso assegnate dall'art. 16 comma 1 lett. c) dalla legge 81/1991.

Il Col.Naz. in virtù del regolamento delegato 14 marzo 2019, n. 907 organizza direttamente e/o per tramite dei Collegi territoriali Regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, le prove formative comuni. In tal senso i test tecnici vengono programmati direttamente dal Collegio Nazionale, avvalendosi per la parte organizzativa e logistica del supporto del Collegio territoriale sulla cui "giurisdizione", di norma, si svolge il test. Le prove formative comuni di sicurezza vengono, organizzate dai singoli Collegi territoriali per cui si rimanda alle specifiche misure adottate dal/ai Collegio/i organizzatore/i.


Il presente documento si rivolge specificatamente all'organizzazione delle seguenti prove:

- Prove formative comuni – Test tecnico – di seguito anche PFC-T;
- Prove di selezione per l'accesso ai corsi di formazione professionale per aspiranti maestri di sci (sci alpino, snowboard e fondo), di seguito anche "Selezioni"

È quindi sotteso che detto documento può essere solamente integrativo e non sostitutivo delle norme nazionali oppure regionali che regolano le attività di comunità quali per esempio il distanziamento interpersonale, le norme d'igiene, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, la fruizione di impianti di risalita oppure di altri mezzi di trasporto, etc.

Nella redazione del presente documento si sono considerate, in aggiunta a tutte le disposizioni discendenti da leggi e disposizioni vigenti, le Linee Guida emanate dalla presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport di cui al prot. 3180 del 03/05/2020 redatte ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 che determinano le modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali (<http://www.sport.governo.it/media/2116/linee-guida-sulle-modalita-di-svolgimento-degli-allenamenti-per-gli-sport-individuali.pdf>).

Nel prefato provvedimento al punto "Modalità di attuazione delle misure" viene delineato l'obbligo per gli Enti sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, di emanare appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto tanto delle indicazioni del documento, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative, per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione. In tal senso e per quanto di specifica competenza, si è assunta la linea guida COVID-19, emanata dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) afferente alle misure da seguire per l'organizzazione e la pianificazione delle gare federali

	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 3 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21

2. Quadro di riferimento per la prova formativa comune – Test tecnico (PFC-T)

I parametri organizzativi e di gestione della PFC-T derivano dall'allegato II del Regolamento delegato 907/2019 14 marzo 2019, in particolare si riportano nel seguito i principali elementi funzionali ai fini del presente documento.

1. PARTE I - PROVA ATTESTANTE L'ABILITÀ TECNICA («PROVA TECNICA»)

1.1. Principi generali

1.1.1. Norme applicabili

La prova tecnica consiste in uno slalom gigante in sci alpino. Essa è organizzata secondo le norme tecniche stabilite dalla Federazione Internazionale Sci («FIS») ed è adattata per tenere conto degli obiettivi della prova tecnica.

<omissis>

1.1.3. Manche

La prova tecnica è composta di due manche. L'ordine di partenza per la prima manche è estratto a sorte, mentre l'ordine di partenza per la seconda manche è invertito rispetto a quello della prima manche. I candidati che superano la prova tecnica durante la prima manche non partecipano alla seconda. I candidati che non superano la prova tecnica durante la prima manche possono partecipare alla seconda.

<omissis>

1.2. La pista

1.2.1. Criteri generali per la pista

La prova tecnica si svolge su una pista di slalom gigante che risponde ai criteri stabiliti dalla FIS e adattati al fine di tener conto degli obiettivi della prova tecnica, in particolare per quanto riguarda la lunghezza, il dislivello e il numero di porte. Lo Stato membro organizzatore o, se del caso, l'organo competente, comunica le date della prova tecnica alla Commissione e agli altri Stati membri o ai loro organi competenti con almeno due mesi di anticipo. Il dislivello è compreso tra 250 metri e 300 metri.

Il numero di porte è compreso tra l'11 % e il 15 % del dislivello in metri, ma idealmente tra il 12 % e il 13 % al fine di valutare l'abilità nelle traiettorie di curva dei maestri di sci piuttosto che l'abilità di scivolamento.

I criteri menzionati in questa sezione e nella sezione 1.2.2 possono regolarmente condurre a tempi non compensati per gli apripista, all'inizio della prova tecnica, compresi tra 45 e 60 secondi. La prova tecnica consente di tracciare la pista senza porte esterne, ad eccezione della prima e dell'ultima porta e delle figure.

<omissis>


1.4. Superamento della prova tecnica

1.4.1. Calcolo del tempo di riferimento per la prova tecnica

Il tempo di riferimento della prova tecnica è calcolato come segue, con un minimo di tre apripista alla partenza e almeno due all'arrivo delle loro manche:

a) si prende in considerazione la media dei due tempi migliori compensati degli apripista che hanno effettuato il percorso prima della partenza del primo candidato della manche;

b) si prende in considerazione la media dei due tempi migliori compensati degli apripista che hanno effettuato il percorso dopo la partenza dell'ultimo candidato della manche;

	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 4 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21

c) il tempo di riferimento della prova tecnica è la media delle due medie di cui ai punti a) e b). Ciascun apripista è autorizzato a effettuare una nuova partenza se non ha potuto completare normalmente la manche. Il coefficiente degli apripista deve essere comunicato ai candidati prima dell'inizio della prova tecnica.

1.4.2. Tempo massimo di percorrenza per il superamento della prova

Si considera che i seguenti candidati abbiano superato la prova tecnica:

a) i candidati uomini che abbiano completato una manche con un tempo inferiore o uguale al tempo di riferimento della prova tecnica maggiorato del 19 %.

b) le candidate donne che abbiano completato una manche con un tempo inferiore o uguale al tempo di riferimento della prova tecnica maggiorato del 25 %.

Il tempo massimo di percorrenza per il superamento della prova è di conseguenza calcolato come segue:

a) tempo massimo di percorrenza uomini = tempo di riferimento della prova tecnica x 1,19;

b) tempo massimo di percorrenza donne = tempo di riferimento della prova tecnica x 1,25.

2.1. Misure da adottare nello svolgimento della prova tecnica (PFC-T)


La prova tecnica consiste in uno slalom gigante in sci alpino. Essa è organizzata secondo le norme tecniche stabilite dalla Federazione Internazionale dello Sci (F.I.S.) adattate allo scopo di tenere conto degli obiettivi insiti nella prova stessa. Questi specifici adattamenti, richiamati nella definizione della prova di cui al Regolamento delegato 907/2019, necessitano di una regolamentazione specifica, al fine di coordinare e contemperare quanto previsto per le competizioni sportive di Slalom gigante con la situazione e l'esigenza di una prova d'esame.

Quanto sopra premesso, *in primis*, nell'organizzazione della PFC-T si richiama integralmente quanto previsto nel "Protocollo COVID-19" (Allegato 1) della Federazione Italiana Sport Invernali nel quale vengono determinate le misure da adottare per l'organizzazione e la pianificazione delle gare federali. Dovranno inoltre essere considerate eventuali circolari esplicative o di precisazione emanate o emanande dalla F.I.S.I. laddove applicabili alla natura intrinseca della prova.

2.1.1. Integrazioni e adattamenti procedurali al "Protocollo COVID-19" – F.I.S.I.

Al punto 4 rubricato: «*Comportamento in zona partenza*»: si consideri in aggiunta:

- la necessità di predisporre un'area, tra quella di stazionamento e la zona di partenza, nel quale il membro di giuria delegato possa procedere al controllo dell'identità dei candidati rispettando l'adeguato distanziamento dagli altri partecipanti. In tale area è tassativo l'utilizzo della mascherina.

	<h2>Collegio Nazionale Maestri di sci</h2>	Ed. 00	Pag 5 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21


Al punto 5 rubricato «*Comportamento in zona d'arrivo*» tenuto conto della primaria esigenza di restituire l'esito del superamento della prova d'esame, l'organizzatore dovrà tenere in considerazione, in aggiunta ai punti già previsti, le seguenti prescrizioni:

- Predisporre la comunicazione dei tempi degli apripista e dei singoli partecipanti attraverso un impianto di amplificazione, in aggiunta al display luminoso di indicazione;
- Predisporre la comunicazione dei tempi di ammissione maschile e femminile con un impianto di amplificazione della voce;
- I rilevamenti cronometrici dei singoli partecipanti, così come i tempi di ammissione maschile e femminile, dovranno essere riportati su un tabellone posizionato nella zona del traguardo. Nella zona in cui verrà posizionato il tabellone potranno essere presenti, debitamente distanziati e con i necessari D.P.I. solamente, ed a esclusione di ogni altro, i capisquadra accreditati che provvederanno ad informare i propri candidati. I partecipanti non potranno sostare nella zona del tabellone anzi dovranno lasciare l'area nel più breve tempo possibile dopo aver recuperato le energie fisiche a seguito della discesa.

Al punto 7 rubricato «*Riunione Capisquadra*» si consideri in aggiunta che:

- Ogni Collegio/Associazione in fase di iscrizione dei propri candidati dovrà individuare un proprio Caposquadra, che non potrà essere indicato in uno dei partecipanti iscritti alla prova. In caso di oggettiva difficoltà da parte del singolo Collegio ad individuare un caposquadra, questo dovrà indicare e segnalare all'organizzazione un facente funzione da scegliersi tra uno di quelli già accreditati per altri Collegi/Associazioni. In tal caso, gli iscritti dovranno fare riferimento alla persona segnalata;
- Alla riunione preliminare, di norma da convocarsi nella giornata precedente possibilmente all'aperto, potranno partecipare solo i capisquadra accreditati in fase di iscrizione.
- Nel corso della riunione capisquadra verranno consegnati i pettorali relativi alla delegazione rappresentata, i quali dovranno essere rimessi ai partecipanti sotto la responsabilità dello stesso caposquadra. I pettorali potranno essere consegnati al caposquadra solamente a seguito della presentazione del modulo di autocertificazione (Allegato 2) relativo allo stato di salute del singolo candidato, che dovrà essere compilato e sottoscritto preventivamente dal partecipante.

Al termine della prova, i risultati verranno pubblicati sul sito internet del Collegio Nazionale e dei Collegi co-organizzatori.

	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 6 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21

3. Quadro di riferimento per le prove di selezione per l'accesso alla formazione professionale dei corsi di sci alpino, snowboard e fondo

Preliminarmente occorre chiarire che ogni Collegio territoriale in autonomia e attraverso gli uffici del proprio organo di vigilanza, provvede all'emissione del Bando di concorso specifico con il quale viene indetta la procedura di selezione, necessaria all'ammissione al corso di formazione per maestri di sci Alpino, Snowboard e fondo secondo disposizioni regionali.

Per quanto rileva sulla procedura di selezione in uso per la disciplina Sci Alpino, questa è regolata dalle specifiche norme e regolamenti regionali/provinciali e per quanto relativo ai requisiti tecnici dall'accordo sottoscritto con la Federazione Italiana Sport invernali relativamente ai criteri unificati per la redazione del bando di concorso per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri di sci alpino, che in questa sede si richiama integralmente (Allegato n. 3)

Le prove si svolgono nell'arco temporale di più giornate, di norma consecutive, si suddividono in fasi e più precisamente come segue:


- I Fase: Slalom gigante a cronometro;
- Fasi successive: Sci in campo libero con la Commissione d'esame – Esecuzione archi di curva con valutazione

3.1. I Fase – Slalom gigante cronometrato (sci alpino e snowboard)

Trattandosi di una prova agonistica di slalom gigante, svolta in pressochè totale analogia con quanto previsto per la PFC-T di cui al precedente punto 2 si richiama integralmente quanto già indicato.

Trattandosi tuttavia di una prova di selezione in cui ogni candidato provvede ad iscriversi singolarmente, l'organizzazione dovrà tenere in considerazione le seguenti specifiche:

- Briefing: si dovranno svolgere, preferibilmente con modalità a distanza;
- Procedure di accreditamento: dovranno prevedersi procedure di registrazione per singolo candidato con una pianificazione temporale diluita nel tempo;
- Prevedere strumenti di comunicazione del superamento della prova in modalità tale da evitare assembramenti;

	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 7 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21


3.2. Fasi successive – Sci in campo con la commissione – esecuzione archi di curva con valutazione (sci alpino, snowboard e fondo)

Coloro che supereranno la I fase di selezione prendono parte, di norma, in un giorno successivo alla conclusione delle prove della I Fase, ad ulteriori test nei quali i candidati eseguono degli esercizi tecnici, valutati da una Commissione d'esame, generalmente individuata dal Collegio organizzatore delle prove o dall'Ente competente territoriale.

Di norma sono oggetto di valutazione tre oppure quattro prove tecniche comunemente dette esercizi.

Per lo svolgimento di queste fasi l'organizzazione dovrà tenere in considerazione le seguenti specifiche:

- Briefing: si dovranno svolgere, preferibilmente con modalità a distanza;
- Procedure di accreditamento: dovranno prevedersi procedure di registrazione per singolo candidato con una pianificazione temporale diluita nel tempo;
- Dovrà essere individuata e delimitata la pista o il tratto di pista sulla quale si svolgeranno le prove, in modo da consentire un unico accesso in zona partenza e un'unica uscita al termine dell'esercizio;
- Nella zona di esecuzione saranno presenti, esclusivamente e ad esclusione di ogni altro, il candidato impegnato nella prova, la commissione d'esame (componente giudicante, oltre al presidente e al segretario) eventuale staff a supporto delle operazioni (specificatamente accreditato dall'organizzatore) e il personale di soccorso. La zona è comunque da intendersi **chiusa al pubblico**;
- L'accesso alla zona di esecuzione, da parte dei candidati, avviene esclusivamente con il pettorale identificativo e potrà essere misurata la temperatura corporea, che non dovrà risultare superiore a 37,5°. Qualora dovesse essere accertata una temperatura superiore, anche dopo una seconda misurazione trascorsi 5 minuti, il candidato sarà escluso e non potrà effettuare la prova;
- Pettorali: si dovranno preferire i pettorali monouso, oppure in caso dovessero essere utilizzati pettorali non monouso, questi dovranno essere accuratamente sanificati dopo ogni utilizzo;
- Comportamento in zona partenza: solamente i candidati accreditati e il personale di supporto individuato dall'organizzatore potranno stazionare nell'area di partenza. Tutti dovranno indossare obbligatoriamente la mascherina di protezione coprendo sia il naso che la bocca. Il candidato è autorizzato a togliere la mascherina solamente appena prima l'inizio della sua esecuzione. L'organizzazione dovrà quindi allestire un'area delimitata, di dimensione idonea a garantire lo stazionamento dei candidati e dello staff, con il necessario distanziamento. All'area potranno accedere un numero adeguato di candidati in funzione delle dimensioni e configurazione della stessa e del tempo di frapposizione tra un'esecuzione e l'altra.


	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 8 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21

- Comportamento in zona di conclusione della prova: potrà essere presente nella zona solamente il candidato che ha appena concluso la prova e l'eventuale personale a supporto individuato dall'organizzatore. Lo staff dovrà indossare obbligatoriamente la mascherina di protezione, avendo cura di coprire sia il naso e la bocca. Il candidato dovrà lasciare la zona nel più breve tempo possibile, tuttavia qualora lo stesso debba per necessità sostare nell'area dovrà indossare la mascherina non appena recuperate le energie fisiche;
- Comunicazione dei risultati: la comunicazione degli esiti delle prove dovrà avvenire in forma elettronica, con modalità a discrezione dell'organizzatore, si esclude in radice la pubblicazione dei risultati mediante affissione oppure lettura degli esiti;

4. Applicazione del protocollo

Il presente protocollo potrà essere implementato solamente con misure più restrittive da individuarsi a cura e sotto la responsabilità del singolo organizzatore in funzione delle caratteristiche specifiche delle aree utilizzate, della pianificazione logistica, oppure del numero complessivo di partecipanti.

Si suggerisce l'individuazione di un COVID Manager che si interfacci con la commissione d'esame per il contemperamento delle necessità richieste dalle procedure d'esame con quelle di garantire lo svolgimento nel massimo e totale rispetto delle disposizioni in materia sanitaria.

	Collegio Nazionale Maestri di sci	Ed. 00	Pag 9 di 10
	MISURE DA ADOTTARE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FORMATIVE COMUNI E INDICAZIONI DA SEGUIRE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI PROFESSIONALI PER MAESTRI DI SCI	Rev. 00	Data 08/01/21

Allegato: 2

QUESTIONARIO SULLA SALUTE

COGNOME _____ NOME _____

DATA DI NASCITA _____ SESSO: M F

INDIRIZZO DI RESIDENZA _____

E-MAIL _____ N° CELLULARE _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(Barrare con una "X" le caselle)

- Di non aver in atto o non avere avuto negli ultimi 14 giorni, sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 tra i quali, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia;
- Di non aver sintomatologia indicativa o di temperatura corporea superiore a 37,5 anche nei tre giorni precedenti sia personalmente che tra i conviventi;
- Di non aver avuto, negli ultimi 14 giorni, contatti a rischio con persone affette da COVID-19, per quanto di propria conoscenza;
- Di non essere risultato positivo al test PCR (reazione a catena della polimerasi) negli ultimi 14 giorni;
- Di non essere sottoposto a regime di quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

FIRMA _____ DATA _____

Nel caso in cui dovesse riscontrare di essersi trovato anche in una sola delle condizioni sopra elencate, si dovrà presentare con un risultato negativo del test PCR Covid-19 eseguito nelle 72 ore precedenti (3 giorni) prima dell'evento.

In caso di evidente infezione acuta, Le sarà fornita una mascherina e sarà richiesto l'isolamento. Le autorità sanitarie pubbliche locali saranno informate e saranno seguiti i protocolli.

Le informazioni personali fornite sono trattate in modo strettamente riservato dal Comitato organizzatore. I requisiti di salute pubblica locali e globali determineranno la durata della conservazione dei dati.